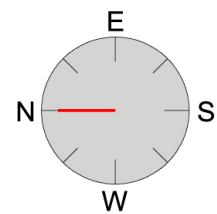


Edificio con facciata neoclassica in via Borgo Santa Caterina, 9a-9b-9c



Estratto foto prospettiva

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Edificio con facciata neoclassica in via Borgo Santa Caterina, 9a-9b-9c

Estratto di decreto di vincolo



IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito *Codice dei beni culturali*);

Visto il decreto dirigenziale interministeriale 25 gennaio 2005 *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Vista l'istanza prot. n. 1408 dell'8 marzo 2016, trasmessa con nota del Delegato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici prot. n. 36R/16 del 15 aprile 2016 assunta agli atti con prot. n. 3007 del 20 aprile 2016, con la quale l'Opera Diocesana San Narno per la Preservazione della Fede nella Diocesi di Bergamo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei Beni Culturali*, la verifica dell'interesse culturale dell'immobile denominato *Edificio con facciata neoclassica* appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano (oggi Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia) di cui alla nota del 7 luglio 2016, prot. n. 24632;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nella seduta del 14 dicembre 2016;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile:

denominato	EDIFICIO CON FACCIATA NEOCLASSICA
sito in provincia	BERGAMO
comune	BERGAMO
indirizzo	VIA BORGO SANTA CATERINA, 9/a-b-c
censito al N.C.E.U. al Foglio 32	particella 1724, subalterni 707-708-709-710-711-714-715-716-717-718-719-722-723-724

come dall'unità planimetria catastale,



rivista interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del *Codice dei beni culturali*, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

L'immobile denominato EDIFICIO CON FACCIATA NEOCLASSICA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del *Codice dei beni culturali* e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del "Codice dei beni culturali" ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Bergamo e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

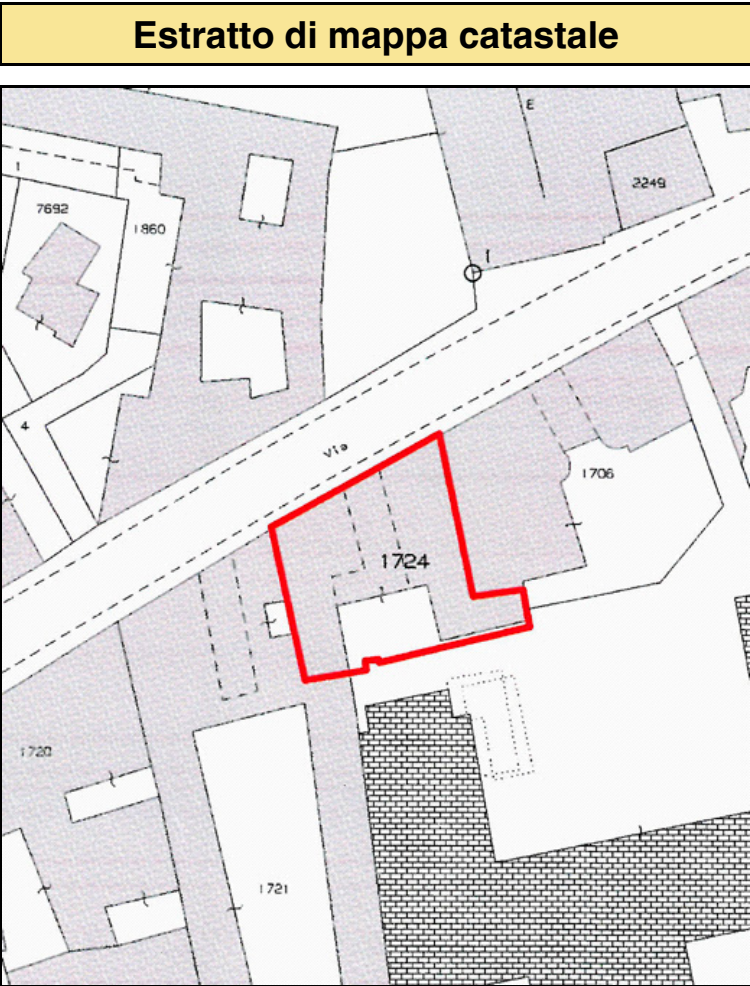
Milano, **27 GIU 2017**

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja

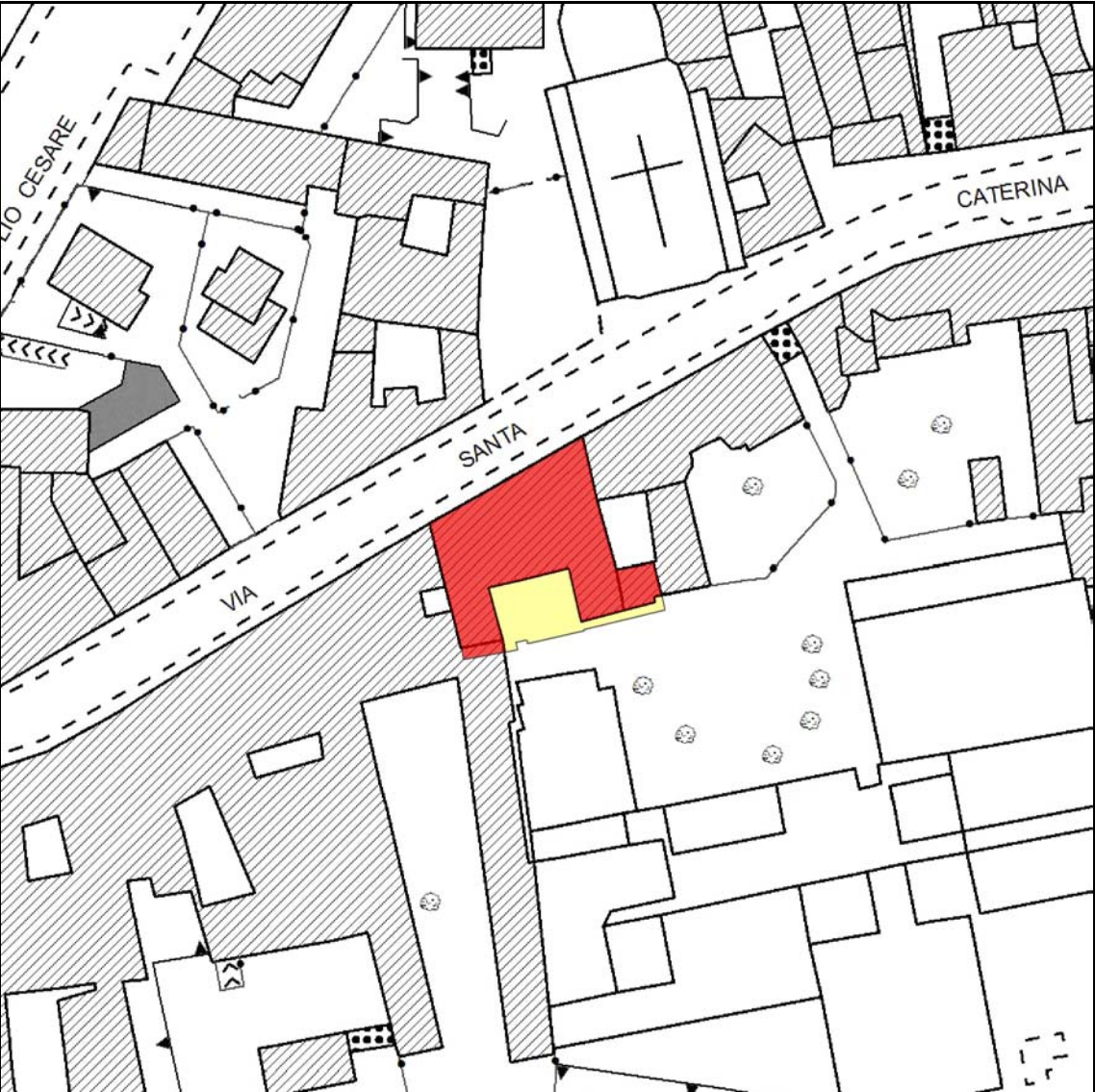
Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari
Proprietà	Opera Diocesana San Narno per la Preservazione della Fede nella Diocesi di Bergamo
Decreto	27/06/2017
Notifica	
	Dati Catastali
Sezione Cens.	(Bergamo)
Foglio	(32)
Mappale/i	(1724/subb. 707-708-709-710-711-714-715-716-717-718-719-722-723-724)

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni



Edificio con facciata neoclassica in via Borgo Santa Caterina, 9a-9b-9c



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico
"PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

L'edificio è inserito nel lato sud della cortina che disegna via Borgo Santa Caterina, in posizione quasi antistante l'omonima chiesa. Una veduta del 1580 documenta che il lotto su cui sorge il fabbricato, unito a un più ampio sistema insediativo, era già costruito, in un'area all'epoca connotata dalla presenza di campi coltivati e ortaglie. L'impianto urbano formato da due fronti continui trova conferma nel catasto del 1809 e i quelli successivi. Nella mappa lombardo-veneta del 1853 l'edificio è definito "opificio: casa con bottega con fornace di mattoni e calce" e la proprietà risulta della Fabbrica della Parrocchiale di S. Alessandro della Croce. È pertanto verosimile ipotizzare che l'attuale configurazione sia il risultato di un intervento di trasformazione realizzato nella seconda metà del XIX secolo su preesistenze più antiche. Il fabbricato ha una planimetria vicina a una "C" aperta verso sud, e si sviluppa su tre livelli oltre al sottotetto, con murature portanti di mattoni pieni e pietrame, orizzontamenti e orditura del tetto in legno, copertura a due falde con manto in coppi. Il prospetto principale è caratterizzato da un impaginato simmetrico ad aperture allineate di gusto neoclassico, con un trattamento a intonaco bocciaurato fino alla quota del piano primo e i due piani superiori a fasce bugnate lisce. Nel piano terra sono inserite le vetrine e le porte di alcune attività commerciali; le finestre del piano nobile sono inquadrare da eleganti cornici con timpani lineari e sovrastante lunetta ad arco in leggero sfondato; anche le finestre dell'ultimo piano, di altezza più contenuta, sono evidenziate da cornici. Le aperture sono chiuse da persiane in legno a due ante battenti. Al centro della facciata si apre un portale architravato, a sezione svasata, attraverso il quale si accede alla corte pertinenziale. Il prospetto interno si distingue per la presenza, al secondo livello, di un ballatoio in pietra poggiante su mensole, con parapetto e tiranti in ferro. Elementi che si ripetono in due balconi sottostanti, posti simmetricamente rispetto all'androne, mentre un balcone allo stesso livello, nella porzione est del fabbricato, presenta un parapetto in ferro battuto a sezione curvilinea. La superficie della facciate verso la corte è trattata con lo stesso intonaco a fasce bugnate lisce del fronte principale, in questo caso articolate da due cornici marcapiano. Negli interni si conservano due scale con gradini in pietra e parapetto in ferro. Le finiture delle unità abitative e dei negozi sono riconducibili a interventi di adeguamento funzionale realizzati nella seconda metà del secolo scorso.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Edificio con facciata neoclassica in via Borgo Santa Caterina, 9a-9b-9c

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Settembre 2017)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)